

6 - scuola in piazza Mancini 50, via Francesco Gai 9



MATRICOLA EDIFICIO	2993
MUNICIPIO	II
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 893
CATASTO	foglio 528 part. 88 terreni
TIPO DI SCUOLA	asilo nido
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Pinturicchio"
UBICAZIONE	piazza Mancini 50, via Francesco Gai 9
PROGETTISTA	ing. Marcello Elmi
IMPRESA	S.C.A.C. Soc. Cementi Armati Centrifugat
REALIZZAZIONE	1975
TECNICA COSTRUTTIVA	edilizia industrializzata
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 1.970
SUPERFICIE COPERTA	mq 500 (25%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 1.591,5
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 250.998,05



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio scolastico è un prefabbricato costituito da un unico corpo di fabbrica isolato ad un solo piano che si insedia al centro di un lotto pianeggiante di forma trapezoidale. Inserito in un'area a forte densità edilizia confina a nord, su via Francesco Gai, con un blocco edilizio alto otto piani costruito negli anni '60, a ovest con Viale Pinturicchio, uno degli assi viari che disegnano l'impianto urbano del quartiere, a sud con Piazza Mancini, grande slargo che nella parte limitrofa alla scuola è occupato dal capolinea di diverse linee di autobus e verso est da un campo sportivo che chiude la strada, via Andrea Sacchi, che originariamente doveva arrivare fino a Piazza Mancini.

Costruito dall'impresa Scac, Società Cementi Armati Centrifugati, utilizzando elementi di edilizia industrializzata, il padiglione fa parte di una fornitura di asili nido completi di arredamento interno ed esterno che nel corso degli anni '70 furono installati in diverse zone di Roma che necessitavano di nuove strutture scolastiche.

Progettato per accogliere 40 bambini tra lattanti, semidivezzi e divezzi, l'edificio occupa la parte centrale del lotto mentre i bordi sono sistemati a verde per le attività all'aperto con zone pavimentate e pensiline.

Il prospetto esterno, rientrato rispetto la filo stradale e pertanto poco percepibile dalla strada, si basa sull'accostamento e ripetizione degli elementi costruttivi di edilizia prefabbricata: pilastri a sezione stellare a cui si incastrano i pannelli di tamponamento completi del telaio per l'infisso.

La forma dell'edificio è caratterizzata da aggetti e rientranze che palesano il meccanismo compositivo della scuola. Gli scarti del piano di facciata che crea forti chiaroscuri, e i tre diversi tipi di infissi - a vasistas, a saliscendi e ad ante apribili verso l'esterno- arricchiscono il prospetto peraltro molto semplice.

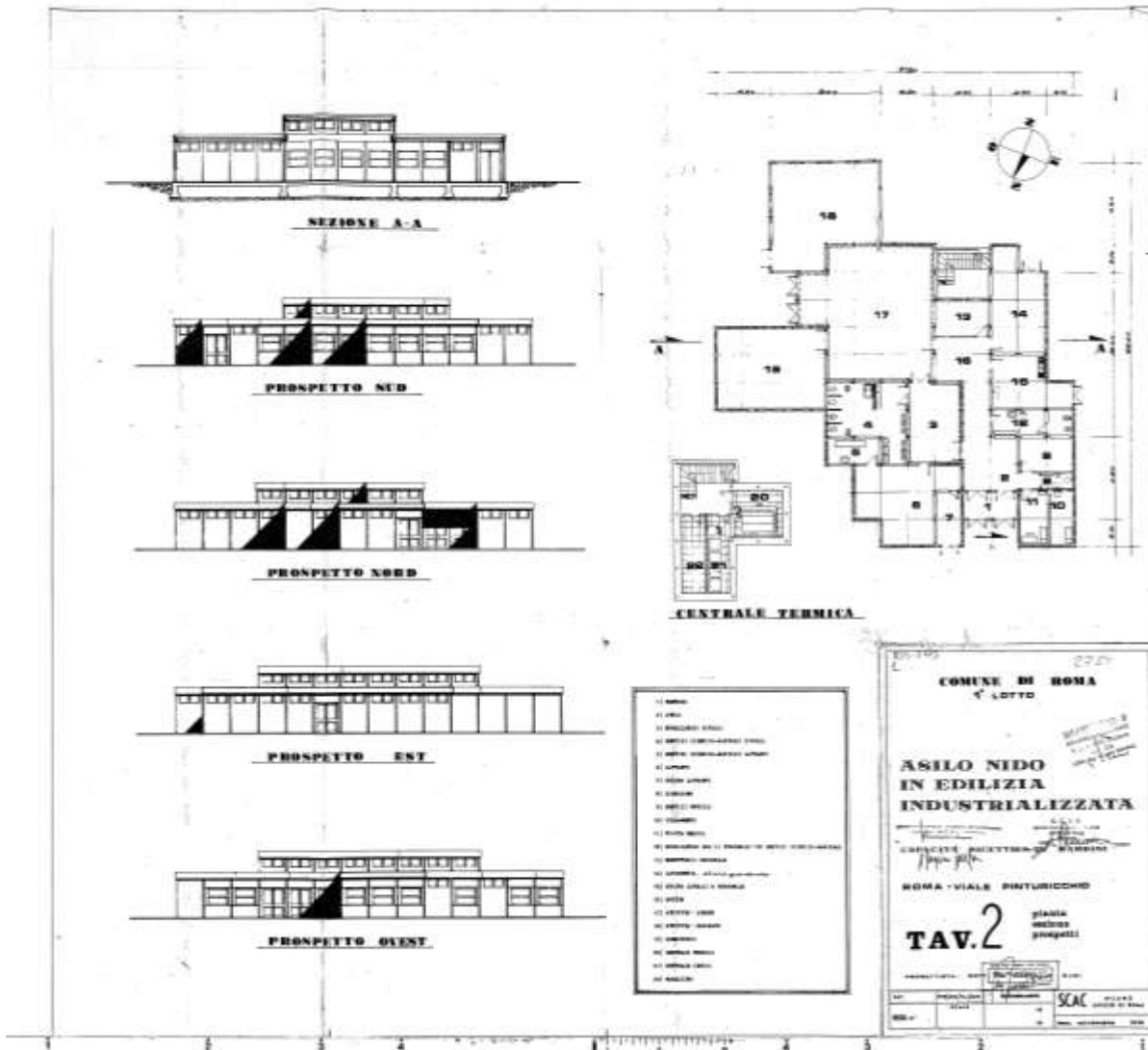
L'impianto planimetrico, strettamente connesso alla ricerca pedagogica degli anni '70, nasce dall'aggregazione di diverse unità funzionali destinate ad accogliere, oltre ai servizi, le attività di riposo, di gioco ed apprendimento dei bambini.



[pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



1972, 19 dicembre: Delibera n. 4096 con la quale il Comune stipula il contratto con la S.C.A.C. Società Cementi Armati Centrifugati per la fornitura e posa in opera di un asilo nido in edilizia industrializzata completo di arredo interno ed esterno per 40 bambini.

1973, 7 giugno: Verbale di consegna del terreno sito tra viale Pinturicchio M. Longhi e F. Gai per la realizzazione dell'asilo.

1975, 24 giugno: Verbale di consegna dell'Asilo Nido completo di arredamento interno.

2000, 30 dicembre: Delibera n. 1518 con la quale si approva il progetto di ristrutturazione dell'Asilo.

2002, 7 febbraio: Verbale di ripresa in consegna dell'Asilo in viale Pinturicchio.

FONTI

Archivio della Conservatoria, Pos. 893



B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

Su piazza Mancini si trova l'ingresso principale alla scuola e su via Francesco Gai un ingresso di servizio per gli addetti, mentre l'entrata è posta sul lato est dell'edificio.

L'intera composizione sia in pianta che in alzato è generata dall'aggregazione di unità base, i pannelli prefabbricati della dimensione di circa 2 m.

Sui lati nord ed est si trovano i servizi: l'amministrazione con un ufficio per la segreteria, lo spogliatoio per le educatrici con annesso servizio igienico oltre all'area destinata alla cucina con la dispensa con relativi servizi igienici e spogliatoi per gli addetti.

Sui lati sud ovest si trovano gli ambienti destinati ai bambini che comprendono gli spazi per il riposo, il gioco, l'apprendimento e la mensa delle tre diverse fasce di età, lattanti semidivezzi e divezzi.

Le due diverse aree, amministrativa e per i bambini, sono separate da un corridoio che distribuisce i diversi ambienti.

I saloni per le attività libere, uno per i lattanti e l'altro per i divezzi e semidivezzi, sono il fulcro della zona dedicata ai bambini. Collocati in posizione baricentrica costituiscono gli ambienti più grandi della scuola dai quali si accede ai dormitori, ai servizi igienici e ai refettori. Più alti rispetto agli altri spazi presentano delle finestre fisse nella parte alta della pareti che consentono di avere un'illuminazione diffusa su tutti i lati; inoltre risultano aperti verso lo spazio esterno al quale si accede attraverso ampie portefinestre.

Ognuna delle tre sezioni affaccia su un proprio spazio all'aperto, separato dal resto del giardino con una bassa recinzione in legno che delimita le aree senza separarle visivamente.

In fondo al giardino verso via Francesco Gai c'è un'ampia pensilina per l'attività esterna al coperto.

Al piano seminterrato, a cui si accede tramite una scala esterna addossata alla facciata nord-ovest, si trova un vano tecnico per la caldaia.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 1970

SUPERFICIE COPERTA

mq 500

SUPERFICIE SCOPERTA

mq 1500

PIANI FUORI TERRA

n°1(+seminterrato)

CORPI SCALA

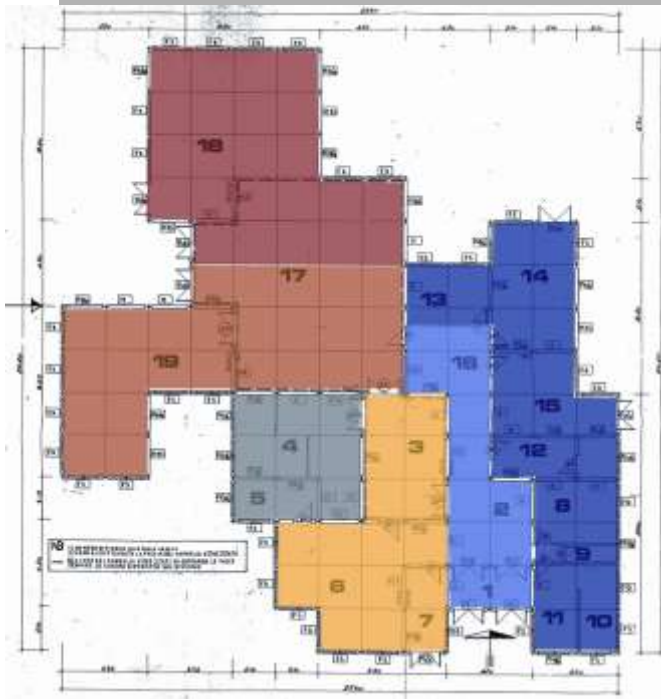
1 corpo scala esterno

ALTEZZA MEDIA LOCALI

m 3,00

CUBATURA

mc 1591,5



BLU: Amministrazione, spogliatoio e bagno educatrici, cucina, dispensa, lavanderia, bagno cuoco

GRIGIO: Servizi igienici per i bambini

AZZURRO: corridoio

GIALLO: Area Lattanti

ARANCIONE: Area Semidivezzi

ROSSO: Area Divezzi

Ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Fondazioni : su travi continue rovesce.

Strutture in elevazione verticali: Pilastri prefabbricati SCAC di sezione stellare centrifugati e leggermente precompressi.

Strutture in elevazione orizzontali: Travi principali prefabbricate in cemento armato a forma di "U" e "L". Solai con travi precomprese e e laterizi a blocco per tutti gli orizzontamenti.

Coperture: piane non praticabili.

Tamponature: in pannelli prefabbricati dello spessore complessivo di 18 cm, con due superfici di 4 cm di spessore in cemento armato vibrato con riempimento interno in materiale leggero coibente Prosisal.

Serramenti esterni: Infissi in alluminio: scorrevoli, fissi a wasistas per la parte superiore delle finestre, a doppia battuta per le portefinestre. Le soglie sono in travertino. I dispositivi di oscuramento sono costituiti da avvolgibili in materiale plastico.

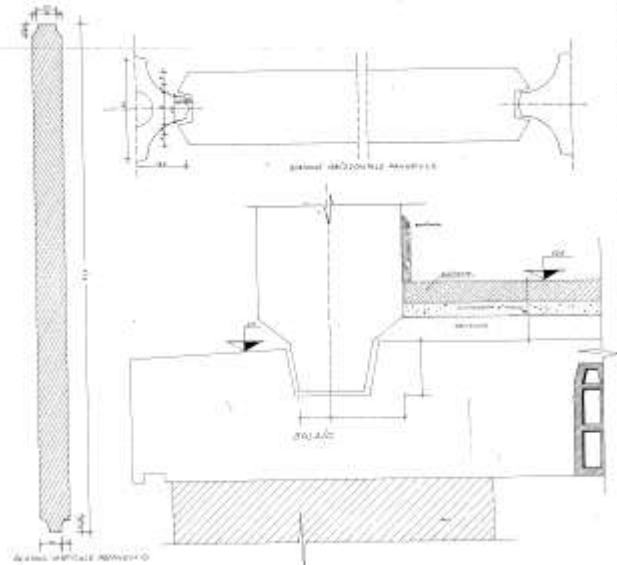
Finiture interne: Pavimenti in marmette in graniglia e in marmette di gres nei bagni. Alcuni ambienti sono dotati di controsoffitto con apparecchi illuminanti incassati.

Serramenti interni: Porte ad una battuta in alluminio verniciato con soprauce. Le porte che danno verso l'esterno risultano dotate di maniglioni antipanico.

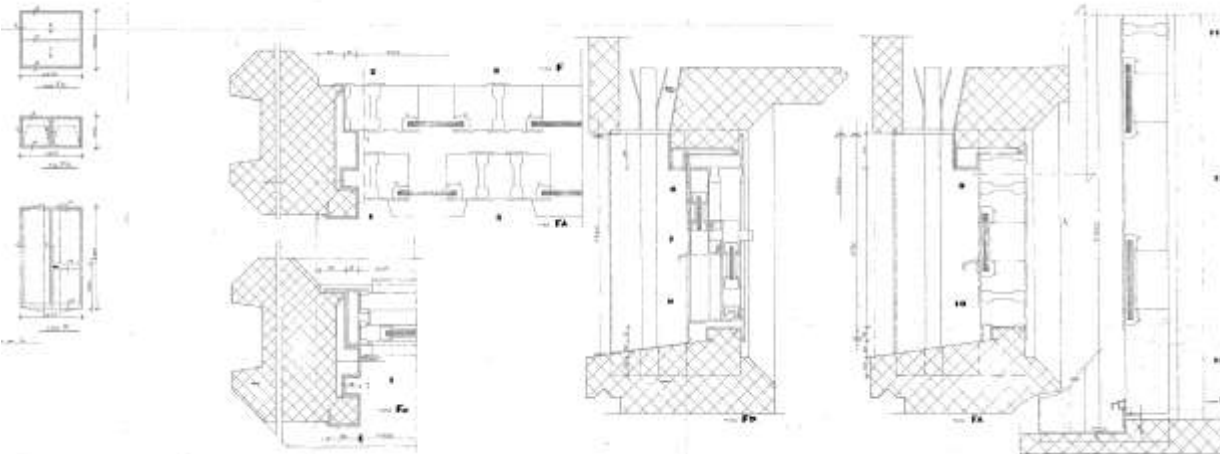
Spazi esterni: Tutto il perimetro del fabbricato ha un marciapiedi pavimentato con marmette di graniglia. Il viale che conduce dal cancello all'ingresso della scuola è pavimentato con cemento colorato verde. Nell'area esterna ci sono due pensiline in ferro.

Recinzioni: La recinzione è composta da una parte inferiore in blocchetti di tufo e una parte superiore in ringhiera metallica. L'accesso è costituito da un cancello in ferro.

Dotazione di impianti: Riscaldamento a ventilconvettori con canaline esterne. L'illuminazione che non è incassata nel controsoffitto è con lampade al neon, l'illuminazione dell'esterno è con plafoniere in materiale plastico collocate sulle facciate dell'edificio. La scuola risulta dotato di impianto telefonico e citofonico, antenna TV, antintrusione, centrale termica a metano.



Tavole redatte dalla Scac con particolari costruttivi dell'assemblaggio del pannello e dei serramenti



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

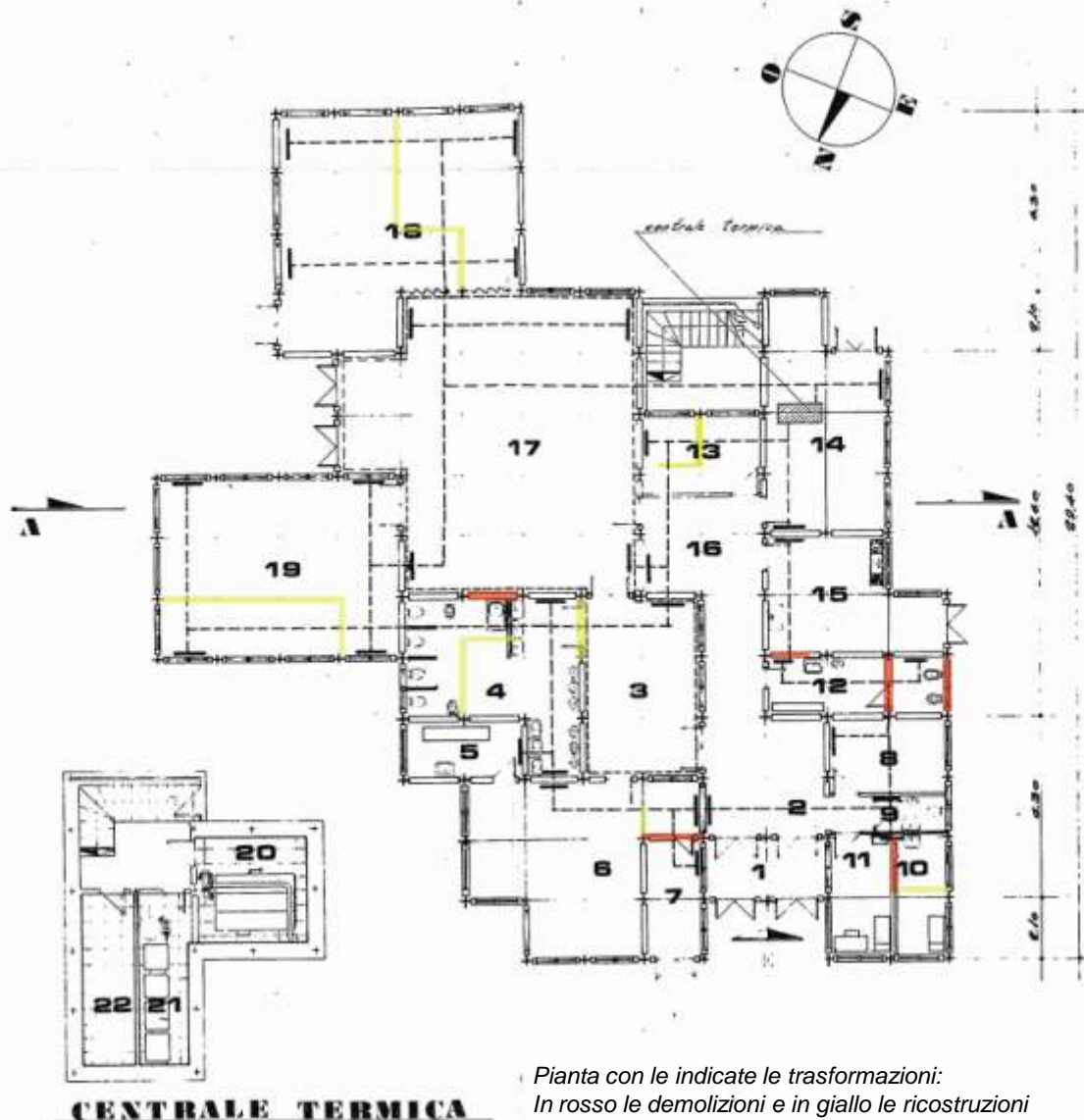
C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio è in buono stato di conservazione grazie ai recenti lavori di manutenzione straordinaria che hanno interessato l'intero manufatto. Anche lo spazio esterno risulta essere in buone condizioni di manutenzione.

L'edificio risulta a norma. Per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento che è stato sostituito da poco tempo è stato collocato all'altezza di circa 2m posizione che risulta poco consona poiché l'aria calda tende a salire perciò la parte bassa dell'ambiente dove si trovano i bambini risulta poco riscaldata.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Nel 2002 sono stati conclusi lavori che hanno interessato l'intero manufatto che hanno riguardato:

La sostituzione di alcuni elementi costruttivi e tecnologici:

- 1) Sostituzione degli infissi esterni originali in profilati scatolari in Anticorodal AC. 63 sottoposti ad ossidazione anodica color naturale satinato montati su telai in lamiera zincor opportunamente sagomata e preventivamente incorporata nei pannelli prefabbricati
- 2) Sostituzione dell'impianto elettrico messo a norma con canaline esterne, e dell'impianto di riscaldamento
- 3) Sostituzione della pavimentazione interna e di parte di quella esterna con la costruzione di pensiline
- 4) Tinteggiatura dell'esterno e dell'interno.

La modificazione della distribuzione di alcuni ambienti interni :

1. La messa a norma dei locali della cucina, dispensa e relativo servizio igienico
2. La messa a norma dei servizi igienici destinati ai bambini
3. La divisione degli ambienti destinati alla didattica in locali più piccoli, per ospitare i dormitori e i refettori di ogni sezione, che rispondono all'impostazione pedagogica attuale.

Infatti se lo studio architettonico strutturale e distributivo dell'asilo era stato condotto, come si legge nella relazione al progetto, concependo i locali con forme tali che si prestassero, mediante l'impiego di elementi mobili, sia a più usi per i diversi scopi didattici, sia a creare ambienti il più possibili simili alla casa, le esigenze didattiche attuali portano a concepire tanti piccoli ambienti ognuno per una sua specifica funzione.

In seguito ai lavori l'edificio sono stati quasi completamente sostituite le finiture originarie che risultavano essere obsolete o non più a norma, mentre il cambiamento della distribuzione interna non ha modificato l'aspetto esterno della scuola.



④ LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'edificio è stato pensato come un modello ripetibile, per questo l'attenzione è stata posta prevalentemente:

sul sistema costruttivo e tecnologico;

sulla distribuzione degli spazi rispondenti ad un modello pedagogico dell'epoca di costruzione, messo ben in evidenza dal meccanismo aggregativo delle diverse unità didattiche;

sulla progettazione integrata di spazi e arredi.

L'interessante impianto planivolumetrico non riesce però a tradursi in una adeguata risposta da un punto di vista formale.

Le maggiori qualità del prefabbricato è quindi riscontrabile negli spazi interni dei saloni per le libere attività per la loro dimensione, altezza e luminosità e per il rapporto diretto con lo spazio esterno.

Questo nido, realizzato sulla base dello stesso progetto redatto dall'ufficio tecnico della Scac come prodotto industriale non si pone quindi problemi relativi al contesto, poiché lo stesso edificio è stato costruito nei diversi quartieri romani non tenendo conto nel tessuto edilizio circostante. L'attenzione è stata solo quella di collocare il manufatto al centro del lotto e di orientarlo in maniera tale che l'area per la didattica fosse quella con la migliore esposizione.

Non è stata posta invece alcuna attenzione al rapporto tra edificio e intorno, con il quale non instaura nessun legame o stretta relazione pur essendo collocato in un'area di bordo che conclude piazza Mancini verso nord-est mediando il passaggio tra il vuoto dello spazio pubblico e l'edificazione intensiva a carattere abitativo che si trova su via Francesco Gai e su viale Pinturicchio.

Inoltre, come tutti gli edifici in edilizia prefabbricata, anche questo mal sopporta gli interventi di adeguamento a causa dello scarso fattore di trasformabilità degli suoi elementi costruttivi, poiché le costruzioni prefabbricate presentano caratteristiche che poco si adattano alla flessibilità richieste da un asilo nido, per questo sono stati necessari lavori di manutenzione straordinaria che ne hanno in parte alterato l'aspetto originale.

